

# UNA CALDA MOBILITA'

Il previsto ingresso dei dipendenti di altre Amministrazioni che hanno prodotto istanza di mobilità è alle battute finali. Domani 29 luglio l'Amministrazione ci fornirà la graduatoria degli istanti del Bando di Mobilità di settembre (328 posti) e ieri 27 luglio ha fornito la bozza definitiva sui criteri base (all.1) che informeranno la mobilità dei nostri colleghi dell'Interno. Sono previsti 350 movimenti da nord a sud ed una serie di movimenti interni (comunali e da ufficio ad ufficio) per un totale di 600 spostamenti. Condicio sine qua non rimane l'assunzione in servizio dei dipendenti esterni che fino alla firma del contratto possono revocare l'istanza.

I criteri, come abbiamo già preannunciato nel primo volantino, sono a maglie larghe, vince la lotteria chi ha maggiore anzianità di domanda e verrà sostituito non solo da un pari profilo, ma anche da altro profilo (inferiore o superiore) appartenente alla stessa area prescindendo in molti casi dal profilo professionale rivestito. In tal modo verranno favoriti i trasferimenti del personale di area A sostituibile con B2 esterni, o anche assistenti sociali o colleghi dell'area linguistica e tecnica a prescindere dal profilo professionale del dipendente in entrata dall'esterno purché *"nell'ufficio sia garantita la copertura del 50% dell'organico dei profili appartenenti alla stessa posizione economica"*. Per favorire l'uscita dei nostri colleghi, il dipendente in mobilità non verrà assegnato nel posto vacante in provincia (ad es. Reparto Mobile di Milano), ma andrà a sostituire il dipendente interno trasferibile.

Il dato positivo è che in questo modo si riusciranno a trasferire i colleghi posizionati almeno nelle prime tre postazioni in graduatoria e a risolvere situazioni incancrenite da anni.

Secondo RdB il dato negativo e forse positivo al tempo stesso è che finita la "giostra" bisogna mettere mano alla pala e ricostruire gli organici allo scopo di far funzionare un'Amministrazione che finora con riqualificazioni e dotazioni organiche fasulle ha costruito il consenso delle sigle confederali in cambio di qualche regalo in più per la carriera prefettizia.

Il trasferimento che ha costituito per molti colleghi l'unico obiettivo non risolve che un aspetto del problema, rimane la gravità dei fittizi esuberi delle dotazioni provinciali dei contrattualizzati e le problematiche connesse alla riqualificazione che ha sfornato informatici, linguisti, operatori all'alimentazione e chissà che altro senza prevedere una loro collocazione professionale realistica ed oggettiva.

Il prossimo obiettivo di Amministrazione e Confederali sarà sicuramente quello di ingabbiare il personale in mansioni d'area, con dotazioni organiche provinciali flessibili incentrate in settori (economico, amministrativo...etc.). Il Protocollo di Intesa sull'ordinamento professionale lo conferma, mentre sicuramente non si prenderà neanche in considerazione la coerenza dei profili acquisiti con la riqualificazione e le mansioni effettivamente svolte dai colleghi coerenti con le esigenze dell'amministrazione.

Ora iniziano i problemi veri: creare nuove dotazioni organiche, profili necessari, che creino un substrato sano per un'Amministrazione con dipendenti che non siano sudditi, ma cittadini titolari di diritti.

RdB Interno

**Informazione preventiva alle OO. SS. sui criteri per i trasferimenti connessi all'attuazione della mobilità esterna.**

Al fine di dare attuazione ad un programma di trasferimenti connessi al piano di mobilità esterna sono state esaminate le aspirazioni al trasferimento di tutti i dipendenti in servizio nelle sedi interessate dalla mobilità esterna che si trovano in graduatoria in posizione utile e che aspirano a sedi in cui vi sia carenza di organico d'ufficio nel profilo di appartenenza. Questo programma consentirà nel rispetto delle graduatorie provinciali, il trasferimento del maggior numero di dipendenti appartenenti a tutti i profili professionali, compresi quelli non interessati dalla mobilità esterna, quali quelli del settore linguistico, sociale, ausiliario e tecnico.

L'individuazione dei dipendenti da trasferire avverrà sulla base del criterio della maggiore anzianità di presentazione della domanda per la sede di aspirazione, prevedendo la sostituzione con un dipendente vincitore del bando di mobilità appartenente alla medesima area nel limite dei posti previsti nel bando di mobilità.

In particolare, per quanto riguarda il personale appartenente all'area A si precisa che verrà consentito il trasferimento operando la sostituzione con il personale proveniente dall'esterno con la posizione economica B2.

Per quanto concerne, inoltre, il personale appartenente ai settori linguistico, sociale e tecnico, appartenenti cioè a profili che non trovano corrispondenza con quelli messi a bando, il trasferimento dei dipendenti interessati potrà avvenire solo nel caso in cui nell'ufficio sia comunque garantita la copertura al 50% (a trasferimento avvenuto) dell'organico dei profili dello stesso settore ovvero per il personale dell'area A solo nel caso in cui sia garantita nell'ufficio la copertura del 50% dell'organico dei profili appartenenti alla stessa posizione economica.

Con l'adozione dei suindicati criteri si verificherà, in qualche ufficio, l'assegnazione in sovraorganico di personale proveniente dalla mobilità esterna.

Per quanto riguarda i movimenti connessi in ambito comunale e per ufficio verrà preso in considerazione il profilo professionale del dipendente vincitore del bando di mobilità esterna.

Rimane da sottolineare che, individuato il personale interno da trasferire, l'esecuzione di ciascun trasferimento sarà subordinata all'effettiva assunzione in servizio del connesso dipendente da assumere con la mobilità esterna.

L'attuazione del predetto programma consentirà il movimento di circa **350 unità** da una provincia ad un'altra, a fronte di 370 posizioni esaminate, nonché di ulteriori trasferimenti provinciali connessi e dei movimenti comunali e per ufficio, **per un totale di circa 600 unità.**

Roma, 25 luglio 2005